



Il Ministro del Turismo

di concerto con

il Ministro dell' Economia e delle Finanze

VISTO il decreto legge 1 marzo 2021, n. 22, recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”, convertito con modificazioni con legge 22 aprile 2021, n. 55;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, e in particolare l'articolo 14, comma 2, che, tra l'altro, dispone che con decreto adottato dall'autorità di governo competente, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, è determinato, in attuazione dell'articolo 12, comma 1, lettera n), della legge 15 marzo 1997, n. 59, senza aggravii di spesa, il trattamento economico accessorio, da corrispondere mensilmente, a fronte delle responsabilità, degli obblighi di reperibilità e di disponibilità ad orari disagiati, ai dipendenti assegnati agli uffici dei Ministri e dei Sottosegretari di Stato;

VISTO l'articolo 23-ter del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, recante disposizioni per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici, il quale prevede che “con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, previo parere delle competenti Commissioni parlamentari, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, è definito il trattamento economico annuo onnicomprensivo di chiunque riceva a carico delle finanze pubbliche emolumenti o retribuzioni nell'ambito di rapporti di lavoro dipendente o autonomo con pubbliche amministrazioni statali di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, ivi incluso il personale in regime di diritto pubblico di cui all'articolo 3 del medesimo decreto legislativo, stabilendo come parametro massimo di riferimento il trattamento economico del primo presidente della Corte di cassazione”;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, e successive modificazioni, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”;



VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e successive modificazioni, recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, e successive modificazioni, recante “Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, recante “Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”;

VISTO il decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, e in particolare, l'articolo 13, il quale prevede che “a decorrere dal 1° maggio 2014 il limite massimo retributivo riferito al Primo Presidente della Corte di Cassazione previsto dall'articolo 23-ter del citato decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, e successive modificazioni e integrazioni, è fissato in € 240.000,00 annui al lordo dei contributi previdenziali ed assistenziali e degli oneri fiscali a carico del dipendente”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 marzo 2012, recante “Limite massimo retributivo per emolumenti o retribuzioni nell'ambito di rapporti di lavoro dipendente o autonomo con le pubbliche amministrazioni statali”;

VISTA la circolare del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 8/2012, registrata dalla Corte dei Conti in data 11 ottobre 2012 – reg. n. 9 – fog. n. 36, avente ad oggetto “Limiti retributivi – art. 23ter del d.l. n. 201 del 2011, convertito in l. n. 214 del 2011 – d.P.C.M. 23 marzo 2012 (G.U. 16 aprile 2012, n. 89);

VISTA la legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014), recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato” e in particolare l'articolo 1, commi 471 e seguenti;

VISTA la circolare del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 3/2014, registrata dalla Corte dei Conti in data 9 maggio 2014 n. 12227, avente ad oggetto “Nuove disposizioni in materia di limiti alle retribuzioni e ai trattamenti pensionistici – art. 1, commi 471 e ss. della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014)”;

VISTA la Legge 30 dicembre 2020, n. 178 recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023*”;

VISTO il Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze n. 49419 del 13 aprile 2021 registrato alla Corte dei Conti il 14 aprile 2021 foglio 544 [Tabella n. 16 - del bilancio di previsione dello Stato, per l'anno finanziario 2021 e per il triennio 2021 - 2023];



VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 maggio 2021, n. 102, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale in data 9 luglio, al n. 163, recante “Regolamento di organizzazione del Ministero del turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance”;

VISTO il decreto del Ministro del turismo 15 luglio 2021, n. 1206, registrato dalla Corte dei Conti con il n. 2196 in data 27/07/2021, recante “Regolamento individuazione e attribuzione degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero del turismo, in attuazione dell'articolo 19, comma 1, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 maggio 2021, n. 102”;

VISTO il decreto del Ministro del turismo 30 luglio 2021 n. 1337, recante “Graduazione degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero del turismo”;

VISTO in particolare l'articolo 4, comma 5, lettera c), del citato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 maggio, n. 102, secondo cui “il trattamento economico omnicomprensivo del Capo della Segreteria del Ministro consiste in una voce retributiva di importo non superiore a quello massimo del trattamento economico fondamentale dei dirigenti preposti a uffici dirigenziali non generali e in un emolumento accessorio da fissare in un importo non superiore alla misura massima del trattamento accessorio spettante ai dirigenti titolari di uffici dirigenziali non generali del Ministero”;

VISTA la nota del Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, n. 94669 del 10 luglio 2006, con la quale sono state impartite istruzioni per la determinazione dei trattamenti economici dei responsabili degli Uffici di diretta collaborazione dei Ministri;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 2 marzo 2021 di nomina dell'On. Massimo Garavaglia a Ministro per il turismo;

VISTO il decreto del Ministro del turismo 5 ottobre 2021 con cui la dott.ssa Paola Vittori è stata nominata Capo Segreteria del Ministro con decorrenza 4 ottobre 2021;

VISTO il Contratto collettivo nazionale di lavoro per il quadriennio 1998-2001 e il primo biennio economico 1998-1999 del personale dirigente dell'Area I, sottoscritto in data 5 aprile 2001;

VISTA la nota del 3 agosto 2021, con cui la dott.ssa Paola Vittori ha comunicato la volontà di optare per il trattamento economico stabilito per l'incarico di Capo Segreteria del Ministro del turismo, ai sensi del citato articolo 4, comma 5, lettera c), del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 maggio 2021, n.102;

CONSIDERATO che il trattamento economico della dott.ssa Paola Vittori, così come determinato nel presente decreto, non supera il limite massimo retributivo previsto dal decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89;



VISTA la dichiarazione della dott.ssa Paola Vittori, concernente l'insussistenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità di cui all'articolo 20 del citato decreto legislativo n. 39 del 2013;

RITENUTO di dover procedere alla determinazione del trattamento economico onnicomprensivo della dott.ssa Paola Vittori, ai sensi del citato articolo 4, comma 5, lettera c), del citato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 maggio 2021, n. 102;

D E C R E T A:

Art. 1

(Trattamento economico fondamentale)

1. Il trattamento economico fondamentale spettante alla Dott.ssa Paola Vittori per l'incarico di Capo della Segreteria del Ministro del turismo, è quello previsto nella vigenza del C.C.N.L. del personale dirigente dell'Area I, sottoscritto il 5 aprile 2001, ed è determinato in una misura annua lordo dipendente a titolo di stipendio e di retribuzione di posizione parte fissa di importo non superiore a quello massimo del trattamento economico fondamentale dei dirigenti preposti a uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero.

Art. 2

(Trattamento economico accessorio)

1. Il trattamento economico accessorio spettante alla Dott.ssa Paola Vittori per l'incarico di Capo della Segreteria del Ministro del turismo, è determinato in una misura annua lordo dipendente a titolo di retribuzione di posizione parte variabile e retribuzione di risultato di importo non superiore alla misura massima del trattamento economico accessorio spettante ai dirigenti preposti a uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero.

Art. 3

(Efficacia)

1. Il trattamento economico, come da allegata tabella che costituisce parte integrante del presente decreto, di cui ai precedenti articoli ha effetto dal 4 ottobre 2021 fino al termine del mandato governativo, tenuto conto di quanto disposto dall'articolo 4, comma 7, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 20 maggio 2021, n. 102 e dall'articolo 14, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni.



Art. 4
(Oneri)

1. Gli oneri derivanti dall'applicazione del presente decreto, comprensivi degli oneri di legge sono posti a carico dei capitoli 1006 P.G. 4, 1006 P.G. 2 e 1016 P.G. 1 dello stato di previsione della spesa del Ministero del turismo per l'anno 2021 e per gli anni successivi al 2021.

Il presente decreto sarà trasmesso al controllo secondo la normativa vigente.

Roma,

Il Ministro del turismo

Il Ministro dell'economia e delle finanze

